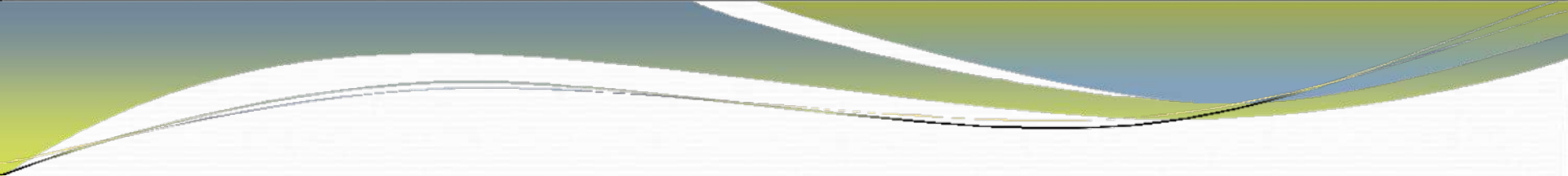


Valutazione degli alunni A.S. 2022/2023

Istituto Comprensivo Statale
“Mons. Saba” Elmas



Il presente documento, nel rispetto della recente normativa definisce modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La normativa di riferimento

- ❖ **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ❖ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❖ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ❖ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ❖ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ❖ Le disposizioni relative alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 (art. 26 D. Lgs. 62/17)
- ❖ **O.M. N. 172 del 04.12.2020** Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Finalità generale della valutazione nel d. Lgs. 62/17

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni **delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione**, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



La valutazione è finalizzata al **miglioramento**

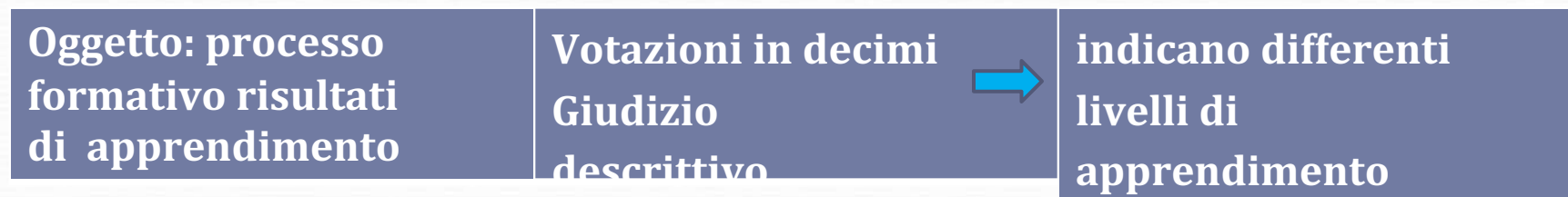
**degli apprendimenti
dell'offerta
formativa
del servizio
scolastico delle
professionalità**

Le finalità della valutazione rispetto agli **apprendimenti**

La valutazione ha per oggetto **il processo e i risultati di apprendimento degli alunni** delle Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- **formativa ed educativa**
il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)
- **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo**
- **documenta lo sviluppo dell'identità personale**
- **promuove l'autovalutazione**

Oggetto e finalità della valutazione



La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

A chi compete la valutazione?

La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I docenti che:

-svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni (es. docenti di strumento musicale)

-sono incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (in questi casi la valutazione è resa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)

partecipano alla valutazione solo degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti

- **I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, esprimendosi congiuntamente (con un unico voto) se sono assegnati alla classe per lo stesso alunno.**
- **I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno** (es. docente che svolge attività laboratoriali pomeridiane di ampliamento curricolare produce una relazione sugli elementi funzionali all'espressione della valutazione, ma non partecipa allo scrutinio).

Modalità di valutazione

Valutazione iniziale

La valutazione iniziale si basa sui risultati delle prove d'ingresso per classi parallele e sulle osservazioni sistematiche effettuate nel primo periodo dell'anno scolastico.

Le indicazioni ottenute dalla rilevazione dei risultati permettono di suddividere gli alunni in fasce di livello omogenee e quindi di programmare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello per singole classi e per classi parallele.

1° livello – Potenziamento - Corrispondenza voti 8 – 9 – 10

(Intermedio/ Avanzato)

2° livello - Consolidamento - Corrispondenza voti 6 – 7

(Base)

3° livello – Recupero - Corrispondenza voti 4 –

5 (Inziale-In via di prima acquisizione)

Valutazione intermedia

Si realizza in momenti valutativi basati sui risultati ottenuti dai singoli alunni nelle verifiche scritte, orali e nelle prove operative e pratiche, in quelle per classi parallele, nonché dalle risultanze delle osservazioni sistematiche effettuate nei periodi di riferimento

La valutazione intermedia si concretizza in:

una valutazione quadrimestrale (Febbraio) registrata sul “Documento

Valutazione quadrimestrale e finale

La valutazione finale avviene al termine dell'anno scolastico e si concretizza nello scrutinio finale durante il quale viene decisa l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

L'esito viene registrato sul "Documento di Valutazione" che le famiglie potranno scaricare in Modalità on line, dopo lo scrutinio finale nel mese di giugno, dalla sezione Scuolanext

Nell'attribuzione del voto, durante lo scrutinio, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- a. livello di partenza
- b. livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- c. evoluzione del processo di apprendimento
- d. impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- e. metodo di lavoro
- f. condizionamenti socio-ambientali
- g. partecipazione alle attività didattiche
- h. socializzazione e collaborazione
- i. evoluzione della maturazione personale

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio nel PDP.

La valutazione del comportamento nel primo ciclo

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

(L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi)

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Premessa

L'obiettivo della valutazione del comportamento è quello di rendere ogni studente sempre più consapevole di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per promuovere l'autocontrollo, è necessario stimolare negli studenti la motivazione intrinseca e favorire la capacità di riflessione per pianificare, monitorare e modificare al meglio i comportamenti disfunzionali.

Con il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che riportavano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Viene comunque confermata la non ammissione alla classe successiva per gli allievi a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9 Bis del D.P.R. n° 249 del 1998).

Il Collegio dei docenti, con delibera n. 43 del 24.11.2022, ha deliberato per la formulazione di un giudizio descrittivo sul comportamento degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, tenendo presenti i seguenti indicatori e descrittori.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I CICLO INDICATORI - DESCRITTORI

(Delibera N. 43 Collegio dei Docenti - 24.11.2022)

A. RRA - RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

1. Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
2. Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
3. Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
4. Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
5. Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
6. Non rispetta le regole condivise e l'ambiente.

B. RCA - RELAZIONE CON GLI ALTRI

1. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.
2. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.
3. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
4. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.
5. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
6. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

INDICATORI - DESCRITTORI

C. RIS – RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

1. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
2. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
3. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
4. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
5. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
6. Non rispetta gli impegni scolastici.

D. PAA – PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

1. Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
2. Partecipa in modo attivo e produttivo.
3. Partecipa in modo regolare.
4. Partecipa in modo adeguato.
5. Partecipa in modo discontinuo.
6. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

E' indispensabile socializzare la rubrica di valutazione del comportamento ai Genitori, e agli allievi per portarli a riflettere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, scegliere ed autoregolarsi per gestire la relazione con gli altri, nel rispetto di sé, del prossimo e dell'ambiente. La finalità della valutazione del comportamento è quella di promuovere efficaci modalità di interazione con il contesto, per formare futuri cittadini competenti che *"imparino a conoscere, ad essere, a fare, a vivere insieme"* (Delors, 1997)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il metodo specifico di verifica-valutazione è l'osservazione, sia occasionale che sistematica, che utilizza come indicatori gli obiettivi specifici di apprendimento dei campi di esperienza e i traguardi formativi delle Indicazioni Nazionali.

VALUTARE QUANDO E COME:				
Inizio anno	Per conoscere la situazione di partenza e i bisogni formativi degli alunni (Osservazioni di inizio anno)	3 anni	4 anni	5 anni
Durante l'anno	Al termine delle Unità di apprendimento	3 anni	4 anni	5 anni
A termine dell'anno	Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini (compilazione delle Griglie di verifica finali e Osservazioni di fine anno)	3 anni	4 anni	5 anni
A conclusione	A conclusione del percorso scolastico (compilazione della certificazione delle competenze all'interno della quale sono descritti i livelli di competenza raggiunti)	/	/	5 anni

DOCUMENTARE ALLA FAMIGLIA:			
Compilazione della scheda personale da consegnare alla famiglia a conclusione dell'anno scolastico.	3 anni Compilazione alla fine del 2°Q	4 anni Compilazione alla fine del 1°Q e del 2°Q	5 anni Compilazione alla fine del 1°Q e del 2°Q

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Scuola Primaria

Collegio Docenti, Delibera N. 1, del 22.01.2021

LIVELLI			
Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risposte sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VOTO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia specifica e appropriata; sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
9	Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia specifico e appropriata, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia specifica e appropriata, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
7	Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento solitamente sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia specifica discretamente vario ,ma con qualche carenza, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, capacità d'orientamento, se guidato, nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero e non sempre appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso improprio della lingua, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4	Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

Il giudizio globale descrittivo

La valutazione è integrata da:

- ❖ la descrizione del processo
- ❖ Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto



la descrizione del processo formativo **in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**

(C.M. 1865/17)

es. il **processo** potrà essere descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il **livello globale degli apprendimenti** potrebbe essere sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento** nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di **apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

REQUISITI: la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, **da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.**

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

DEROGHE: Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

IN CASO DI MANCATA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

Deroghe per casi eccezionali e documentati

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per l'ammissione all'anno successivo o agli esami conclusivi del primo ciclo, è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

La scuola con delibera del Collegio dei docenti, ha stabilito motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il collegio dei docenti ha stabilito i seguenti criteri in deroga al limite delle assenze, ai fini della validità dell'anno scolastico:

1. patologia di tipo cronico, che comportino cure, esami e/o accertamenti di tipo diagnostico parzialmente prevedibili, ovvero la permanenza a casa;
2. patologie di tipo occasionale che comportino ricoveri ospedalieri o in altre strutture sanitarie, ovvero la permanenza a casa.
3. assenza per documentato periodo di sorveglianza sanitaria/isolamento in relazione alle disposizioni volte a limitare la diffusione del virus da COVID-19.

Queste situazioni dovranno essere accompagnate da una certificazione medica che evidenzi l'impossibilità dell'alunno a frequentare le lezioni, da presentare unitamente a una esplicita richiesta dei genitori (o dell'esercente la patria potestà), che evidenzia l'impossibilità ad adempiere all'obbligo della frequenza.

Deroghe per casi eccezionali e documentati

4. Partecipazione ad attività programmate all'interno dell'Istituto ed approvate dagli Organi Collegiali, quali gemellaggi, iniziative particolari (di tipo sportivo e culturale in senso lato), progetti nazionali;
5. Partecipazione a campionati sportivi per gli alunni facente parti di squadre afferenti a federazioni sportive riconosciute al CONI, sempre che dette assenze non superino un monte ore annuale pari ad ore 257;
6. gravi motivi personali adeguatamente motivati;
7. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

I docenti effettueranno la verifica periodica della presenza degli alunni per la rendicontazione delle assenze, in modo da poter fornire l'informazione preventiva alle famiglie.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Comunicazione alle famiglie

All'inizio dell'anno scolastico viene data comunicazione alle famiglie dei criteri di deroga rispetto al numero massimo di assenze consentite e sulle modalità di certificazione delle stesse, ovvero di richiesta inerente alle citate deroghe.

Vengono, inoltre, monitorate le assenze di tutti gli allievi ed informati i genitori nel caso in cui queste siano anomale.

Viene comunicato alle famiglie il monte ore annuale di frequenza previsto per l'anno scolastico di riferimento:

Scuola Primaria

Tempo normale 27 ore settimanali per 33 settimane = 891 ore
 $\frac{3}{4}$ Tempo orario annuale (limite minimo di presenze) = 668 ore
 $\frac{1}{4}$ Tempo orario annuale (limite massimo di assenze) = 223 ore

Scuola Secondaria

Tempo normale 30 ore settimanali per 33 settimane = 990 ore
 $\frac{3}{4}$ Tempo orario annuale (limite minimo di presenze) = 742 ore
 $\frac{1}{4}$ Tempo orario annuale (limite massimo di assenze) = 248 ore

Tempo normale strumento (sez. A) 33 ore settimanali per 33 settimane = 1089 ore
 $\frac{3}{4}$ Tempo orario annuale (limite minimo di presenze) = 817 ore
 $\frac{1}{4}$ Tempo orario annuale (limite massimo di assenze) = 272 ore

Criteri di ammissione alla classe successiva - Scuola Primaria

- **Ammissione** anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- **Non ammissione** se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame – Scuola secondaria di primo grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

→ **Ammissione**

→ **Non ammissione con delibera e adeguata motivazione del consiglio**

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame

In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Criteri di Istituto per la non ammissione all'anno scolastico successivo ed all'esame conclusivo del Primo Ciclo di istruzione Scuola Secondaria I Grado

Il Collegio dei Docenti stabilisce che si considera ammesso alla classe successiva e/o all'esame di Stato l'alunno che:

1. ha raggiunto tra tutte le discipline una media uguale o superiore a 5,5. Nei casi in cui la media raggiunta dall'alunno sia inferiore al 5,5 l'eventuale non ammissione sarà discussa dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

- assenze superiori ad 1/3 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
- assenza di significativi progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza;
- grado di partecipazione limitato e impegno inadeguato nell'attuazione delle attività di recupero programmate e proposte;
- persistenza di scarso impegno e disinteresse verso studio, discontinua frequenza, mancanza di partecipazione alle attività didattiche;
- grado di maturazione inadeguato;
- utilità della permanenza nella classe di frequenza col fine di favorire lo sviluppo delle capacità ancora inesprese, l'apprendimento e una corretta formazione.

2. Non è incorso nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Non amm.)

3. Ha partecipato alle Prove Invalsi nel mese di aprile (Non Amm.)

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI diventa un requisito per l'ammissione.

L'ammissione all'esame di Stato consiste nell'attribuzione di un voto di ammissione in decimi: esso prende in considerazione il percorso di maturazione e di apprendimento compiuto dall'alunno nel corso del triennio.

Per l'attribuzione del voto di ammissione si considera:

- la media delle valutazioni conclusive del primo anno a cui viene attribuito un peso del 25%;
- la media delle valutazioni conclusive del secondo anno a cui viene attribuito un peso del 25%;
- la media delle valutazioni conclusive del terzo anno a cui viene attribuito un peso del 50%.

Al voto definito con i criteri di cui sopra, il Consiglio di Classe attribuisce un "bonus" di 0,5 decimi da assegnare in presenza dei seguenti requisiti:

1. Siano individuati **almeno DUE** dei seguenti descrittori relativi al COMPORTAMENTO nel seguente anno scolastico:

RRA - RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.

RCA - RELAZIONE CON GLI ALTRI

Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.

RIS – RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.

PAA – PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.

2. La **MEDIA** fra le valutazioni conclusive della classe prima, classe seconda e classe terza non sia inferiore a **8,5**

OPPURE

vi sia una **progressione di due o più punti** nelle valutazioni conclusive, dal primo al terzo anno;

3. **NON** vi sia stata nessuna **SOSPENSIONE o RIPETENZA** nel triennio.

Commissione d'esame

- Una **commissione** d'esame presso ogni istituzione scolastica.
- Una **sottocommissione** per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.
- I **lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.
- Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente delegato dal D.S., in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica di quest'ultimo.
- Per ogni **istituzione scolastica paritaria** svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
- Il **calendario delle operazioni d'esame** (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.
- I **candidati privatisti sono assegnati** alle singole sottocommissioni dalla commissione.
- La commissione individua gli **eventuali strumenti** che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

- Nella riunione preliminare sono definiti gli **aspetti organizzativi**: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.
- Le **tracce delle prove** sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.
- E' competenza della Commissione di esame **valutare la necessità di prove differenziate** in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.
- E' competenza della sottocommissione **predisporre le prove differenziate**.

PROVE D'ESAME

- riferite al **profilo finale dello studente** secondo le IN e **predisposte dalla commissione insieme ai criteri** per la correzione e la valutazione.
- **Si deve utilizzare una scala di dieci valori INTERI** per uniformità nelle modalità di attribuzione dei voti alle prove scritte e orali in tutte le commissioni.

tre prove scritte

La Prova Invalsi diventa un requisito di ammissione, anche per i candidati privatisti che la sostengono presso la scuola statale o paritaria ove sosterranno l'esame di Stato medesimo.

prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna **delle lingue straniere** studiate



è un'unica prova distinta in due sezioni. Il voto deve essere unico (non deriva da una media).

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze, le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento

Prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO

Per accertare:

- ❖ la padronanza della lingua
- ❖ la capacità di espressione personale
- ❖ il corretto ed appropriato uso della lingua
- ❖ la coerente e organica esposizione del pensiero

La commissione predispone **almeno treterne** di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- ❖ testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- ❖ testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
- ❖ comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata **in più parti** riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta relativa alle competenze LOGICO MATEMATICHE

Per accertare:

la capacità di rielaborazione

la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

Numeri

Spazio e figure

Relazioni e funzioni

Dati e previsioni.

La commissione predispone **almeno tre tracce**, con riferimento alle seguenti tipologie:

a. problemi articolati su una o più richieste

b. quesiti a risposta aperta

e può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Prova scritta relativa alle competenze nelle LINGUE STRANIERE

Per accertare:

le competenze di **comprensione e produzione scritta** riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:

A2 per l'inglese

A1 per la seconda lingua comunitaria

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- ❖ questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- ❖ completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- ❖ elaborazione di un dialogo;
- ❖ lettera o email personale;
- ❖ sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:
il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

Con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza

per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Valutazione finale dell'esame

VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra

VOTO DI AMMISSIONE e MEDIA CALCOLATA SENZA ARROTONDAMENTI DELLE PROVE D'ESAME (SCRITTI E COLLOQUIO)

Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

LODE

E' attribuita dalla commissione con **deliberazione all'unanimità**, su proposta della sottocommissione, in

relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, **purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.**

SESSIONI SUPPLETIVE

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve **concludere entro il 30 giugno** per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, **per gravi motivi documentati**, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante **affissione all'albo** della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura **"non diplomato"**, **senza il voto** finale conseguito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato.
- La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17

- Art. 3 per la scuola primaria
- Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.
- Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
- Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Modello A – certificazione competenze al termine della Scuola primaria



Allegato A

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno
nat ... a il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e enunciare, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Modello B – certificazione competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Allegato B



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data:

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata **tenendo conto del PEI** ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte

PROVE INVALSI: Gli alunni con disabilità **sostengono** le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe **possono prevedere misure compensative o dispensative**, specifici **adattamenti** della prova ovvero l'**esonero** della prova.

PROVE D'ESAME: Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIALI: Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità

e ai livelli di apprendimento iniziali **con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.**

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: E' rilasciato agli alunni con disabilità che **non si presentano agli**

esami ed è **valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado** ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata **tenendo conto del PDP** ed è riferita a:

- il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

PROVE INVALSI: Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre **adeguati strumenti compensativi** coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROVE D'ESAME: Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere **tempi più lunghi** di quelli ordinari, l'utilizzo di **apparecchiature e strumenti informatici** (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), **senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte**.

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»: Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva** della prova scritta di lingua straniera, **senza che venga pregiudicata la validità dell'esame**.

DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: In casi di **certificata particolare gravità** del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, **si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno**, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **con valore equivalente ai fini del Superamento dell'esame e del conseguimento del diploma**.

DIPLOMA FINALE: Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta Menzione** delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Scheda tecnica Art. 11 D.Lgs 62/2017 - La valutazione degli alunni con disabilità e DSA nel primo ciclo di istruzione

Oggetto e finalità della valutazione	La valutazione è riferita ai traguardi formativi e obiettivi di apprendimento previsti nel PEI	La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP (co. 9)
Ausili, strumenti e dispense	Ricorso ad attrezzature tecniche e a sussidi didattici, nonché ad ogni altra forma di ausilio tecnico necessario per l'attuazione del PEI (co.5)	Adozione di modalità che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle dispense e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (co. 10)
Prova nazionale INVALSI	Il consiglio di classe può prevedere: <ul style="list-style-type: none"> · adeguate misure compensative o dispensative · specifici adattamenti della prova · esonero della prova (co. 4) 	Il consiglio di classe può disporre: <ul style="list-style-type: none"> · adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP (co. 14) · Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di inglese.
Esame di Stato diploma e attestato di credito formativo	La sottocommissione, sulla base del PEI: <ul style="list-style-type: none"> · predispone prove differenziate, equivalenti ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (co.6) · l'attestato di credito formativo, valido ai fini dell'iscrizione ai percorsi successivi, è previsto solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali va prevista una sessione suppletiva (co. 8 e nota esplicativa n. 1865 – parti in corsivo). 	La sottocommissione, sulla base del PDP: <ul style="list-style-type: none"> · stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera per i casi di dispensa previsti nella diagnosi; · riserva tempi più lunghi per le prove; · consente l'uso degli strumenti informatici impiegati in corso d'anno purché non venga pregiudicata la validità delle prove scritte; · predispone prove differenziate, equivalenti ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, nei casi di particolare gravità esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. (co 11 e co. 13)

Requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità e all'esame di Stato conclusivo nel primo ciclo dei candidati privatisti

Gli esami di idoneità si svolgono presso una scuola statale o paritaria

per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado

coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado

coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Esami di idoneità per i candidati privatisti

Obbligo di comunicazione annuale preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali.

Obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure **all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**, oppure nel caso in cui **si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria**, anche

qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero.

Obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle **prove INVALSI**.

- ❖ L'esito dell'esame è espresso con un **giudizio di idoneità** ovvero di **non idoneità**. Il **voto finale** viene determinato dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio.
- ❖ **Domanda** entro il **20 marzo** con: dati anagrafici, curriculum scolastico, dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
- ❖ Ai candidati privatisti **è fatto divieto** di sostenere l'esame di Stato presso scuole paritarie che dipendano dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi con la scuola non statale non paritaria frequentata.

Valutazione degli alunni in ospedale

VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE

- ❖ **CASO 1:** Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.
- ❖ **CASO 2:** Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

ESAME DI STATO

- ❖ **CASO 1:** Se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
- ❖ **CASO 2:** Se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

PROVE INVALSI

- ❖ Se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrano le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno è ricoverato e la modalità di svolgimento fa riferimento al piano didattico personalizzato temporaneo eventualmente predisposto per l'alunno.

Valutazione degli alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare

ESAME DI STATO

- ❖ **CASO 1:** Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.
- ❖ **CASO 2:** Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

PROVE INVALSI

- ❖ Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del consiglio di classe allo scopo individuati.

Modalità e criteri di svolgimento dei rapporti con le famiglie

Per la scuola dell'infanzia:

- ❖ è previsto un incontro con le famiglie degli allievi a settembre, prima delle lezioni, per informazioni relative all'organizzazione scolastica
- ❖ un secondo incontro pomeridiano nel mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe
- ❖ due incontri (colloqui) sono previsti nei mesi di dicembre e maggio e sarà possibile prendere visione delle schede di valutazione
- ❖ il ricevimento individuale delle famiglie, previo appuntamento, si terrà di mattina dalle ore 11.00 alle ore 11.30.

❖ Per la scuola primaria:

- ❖ è previsto un incontro con le famiglie degli allievi delle classi prime a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per informazioni relative all'organizzazione scolastica
- ❖ un secondo incontro pomeridiano nel mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe
- ❖ due incontri (colloqui bimestrali) sono previsti nei mesi di dicembre ed aprile
- ❖ su richiesta delle famiglie in base alla disponibilità dei docenti o su iniziativa dei docenti qualora ne colgano la necessità .

Per la scuola secondaria di primo grado:

- ❖ è previsto un incontro con le famiglie degli allievi delle classi prime a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per informazioni relative all'organizzazione scolastica durante il quale verranno presentate le linee guida del P.T.O.F., il Regolamento d'Istituto ed il Patto Educativo di Corresponsabilità. I genitori incontreranno, in tale occasione, i docenti coordinatori delle singole classi.
- ❖ un secondo incontro pomeridiano nel mese di ottobre per l'elezione dei rappresentanti di classe
- ❖ due incontri (colloqui bimestrali) sono previsti nei mesi di dicembre e aprile;
- ❖ i colloqui individuali si svolgeranno a partire dal mese di novembre, previo appuntamento, nell'ora stabilita da ciascun singolo docente.

Documenti di valutazione:

Dall'A.S. 2012 – 2013 i genitori hanno la possibilità di consultare il registro elettronico

I documenti di valutazione quadrimestrali sono on line

Bibliografia

1. Un'ancora per la valutazione di Cerini – Spinosi
2. Materiali elaborati nei vari anni scolastici dall'Istituto Comprensivo di Elmas



**Sistema Nazionale
di Valutazione**